

12 - 26 giugno 2016

n. 967

S. Stefano Show



ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 12 GIUGNO**XI tempo ordinario***Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato*

Ore 10.30 Benedizione dell'acqua lustrale e S.Messa

Dopo la S.Messa breve riunione per il Caseggio**Gruppo Coppie parrocchiale assieme a don Piero Pigollo****LUNEDI' 13 GIUGNO****S. Antonio da Padova***Sii attento, Signore, al mio lamento*

Ore 16.30 S.Messa

MARTEDI' 14 GIUGNO**S. Eliseo***Pietà di noi, Signore, abbiamo peccato*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 15 GIUGNO**S. Vito***Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore*

Ore 16.00 S.Messa

Oggi inizia il Campo Base di formazione ACR

GIOVEDI' 16 GIUGNO**SS. Quirico e Giuditta****Triduo di S. Luigi***Gioite, giusti, nel Signore***Ore 20.30 S.Messa per i benefattori vivi e defunti della parrocchia****VENERDI' 17 GIUGNO****S. Raniero****Triduo di S. Luigi***Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per la sua residenza***Ore 20.30 Recital "IL GRANDE HALLEL" riflessioni in parole e musica sul Giubileo della Misericordia****Al termine Benedizione con la reliquia di S. Luigi della targa a ricordo di Don Carlo**

- Campo Scuola Catechisti (dal 17 al 19 giugno)

- in Cattedrale: Adorazione Eucaristica per il dono delle vocazioni sacerdotali e religiose ore 16.00

SABATO 18 GIUGNO**S. Gregorio Barbarigo***La bontà del Signore durerà in eterno*

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

Ore 20.30 Primi Vespri di S. Luigi**Ore 21.15 Spettacolino dell'A.C.R. "VIAGGIANDO VERSO TE"****Saranno attivi lotteria e mercatini**

DOMENICA 19 GIUGNO

XII tempo ordinario

S. LUIGI patrono della parrocchia

Ha sete di te, Signore, l'anima mia

Ore 10.30 S.Messa di ringraziamento a conclusione dei lavori più urgenti all'interno e all'esterno della chiesa parrocchiale (vedi avanti)

Ore 12.30 Pranzo comunitario (per prenotarsi chiamare Giovanna 010783535)

Ore 15.00 apertura stands gastronomici e Gimkana dei bambini

Ore 17.00 Vespro e processione con i "Crocifissi" e la banda Giovanni XXIII

Saranno attivi Lotteria e Mercatini

LUNEDI' 20 GIUGNO

S. Gobano

Salvaci con la tua destra e rispondici, Signore

Ore 16.30 S.Messa

MARTEDI' 21 GIUGNO

S. Luigi Gonzaga

Dio ha fondato la sua città per sempre

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 22 GIUGNO

S. Thomas Moore

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti

Ore 16.00 S.Messa

GIOVEDI' 23 GIUGNO

S. Giuseppe Cafasso

Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome

VENERDI' 24 GIUGNO

Natività di S. Giovanni Battista

Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda

Ore 16.00 S.Messa

- in Cattedrale: Adorazione Eucaristica dalle 16 alle 18 per le vocazioni sacerdotali e religiose

SABATO 25 GIUGNO

S. Massimo

Non dimenticare, Signore, la vita dei tuoi poveri

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

- a Pratorotondo: inizia il campo Samuel

DOMENICA 26 GIUGNO

XIII tempo ordinario

Giornata per la carità del Papa

Sei tu, Signore, l'unico mio bene

Ore 10.30 S.Messa

La batteria del cristiano

PAPA FRANCESCO

Luce e sale. Gesù, ha detto Francesco commentando il Vangelo del giorno, parla sempre “con parole facili, con comparazioni facili, perché tutti possano capire il messaggio”. Di qui la definizione del cristiano che deve essere luce e sale.

Nessuna delle due cose, ha osservato il Papa, è per se stessa: “La luce è per illuminare altro; il sale è per insaporire, conservare altro”.

La batteria del cristiano per fare luce è la preghiera
Ma come può dunque il cristiano far sì che il sale e la luce non vengano meno, si chiede Francesco, far sì che non finisca l’olio per accendere le lampade?

“Qual è la batteria del cristiano per fare la luce? Semplicemente la preghiera. Tu puoi fare tante cose, tante opere, anche opere di misericordia, tu puoi fare tante cose grandi per la Chiesa – un’università cattolica, un collegio, un ospedale... - e anche ti faranno un monumento da benefattore della Chiesa, ma se non preghi quello sarà un po’ oscuro o buio. Quante opere diventano buie, per mancanza di luce, per mancanza di preghiera. Quello che mantiene, quello che dà vita alla luce cristiana, quello che illumina, è la preghiera”.

La preghiera “sul serio”, ha ammonito, “la preghiera di adorazione al Padre, di lode alla Trinità, la preghiera di ringraziamento, anche la preghiera di chiedere le cose al Signore, ma la preghiera dal cuore”.

Il cristiano insaporisce la vita degli altri con il Vangelo

Quello, ha detto, “è l’olio, quella è la batteria, che dà vita alla luce”. Anche il sale, ha proseguito, “non insaporisce se stesso”, “Il sale diventa sale quando si dà. E questo è un altro atteggiamento del cristiano: darsi, insaporire la vita degli altri, insaporire tante cose col messaggio del Vangelo. Darsi. Non conservare se stesso. Il sale non è per il cristiano, è per darlo. Lo ha il cristiano per darlo, è sale per darsi, ma non è per sé.

Tutti e due - è curioso questo - luce e sale, sono per gli altri, non per se stessi. La luce non illumina se stessa; il sale non insaporisce se stesso”.

Certo, ha osservato, ci si potrebbe chiedere fino a quando potranno durare il sale e la luce se conti-

nuiamo a darci senza sosta. Lì, è la risposta di Francesco, “entra la forza di Dio, perché il cristiano è un sale donato da Dio nel Battesimo”, è “una cosa che ti è data in dono e continua ad esserti data in dono se tu continui a darla, illuminando e dando. E non finisce mai”.

Guardarsi dalla tentazione della “spiritualità dello specchio”

Questo è proprio quello che succede nella Prima Lettura alla vedova di Zarepta che si fida del profeta Elia e così la sua farina e l’olio non si esauriscono mai. Quindi, il Papa ha rivolto un pensiero alla vita presente del cristiano:

“Illumina con la tua luce, ma difenditi dalla tentazione di illuminare te stesso. Questa è una cosa brutta, è un po’ la spiritualità dello specchio: illumino me stesso. Difenditi dalla tentazione di curare te stesso. Sii luce per illuminare, sii sale per insaporire e conservare”.

Il sale e la luce, ha affermato ancora, “non sono per se stessi”, sono per dare agli altri “in buone opere”. E così, ha esortato, “risplenda la vostra luce davanti agli uomini.

Perché? Perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei Cieli. Cioè, ritornare a Colui che ti ha dato la luce e ti ha dato il sale”. “Che il Signore ci aiuti in questo - ha ripreso il Papa - sempre avere cura della luce, non nasconderla, metterla in alto”.

E il sale, “darlo il giusto, quello che è necessario, ma darlo”, perché così cresce.

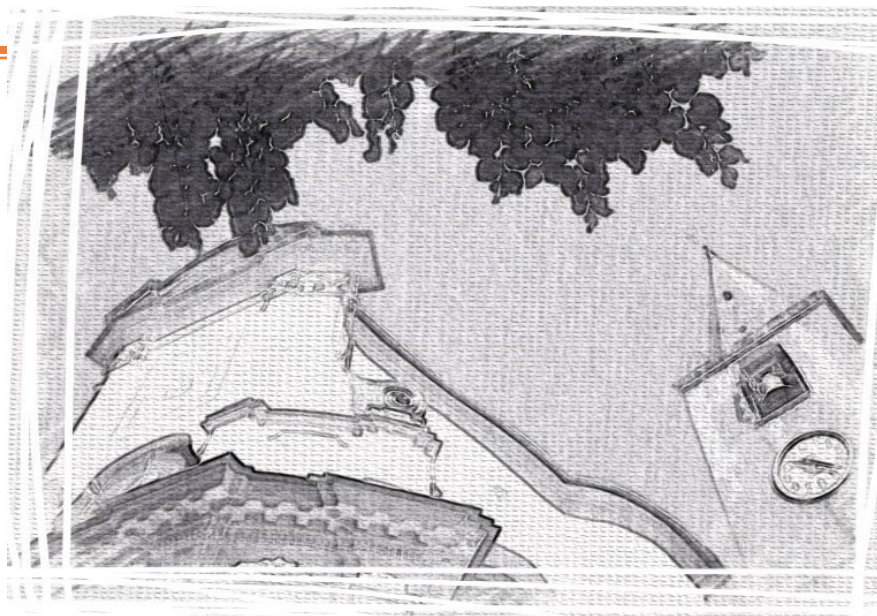
“Queste - ha concluso - sono le buone opere del cristiano”.



**Parrocchia
S.Stefano di
Larvego**

**FESTA
PATRONALE**

SAN LUIGI GONZAGA



Giovedì 16 giugno

Ore 20.30 S.Messa per i benefattori vivi e defunti

Venerdì 17 giugno

Ore 20.30 Recital "IL GRANDE HALLEL"

(riflessioni in parole e musica sul Giubileo della Misericordia)

Benedizione della targa dedicata a Don Carlo

Sabato 18 giugno

Ore 20.30 Primi Vespri

Ore 21.15 *Spettacolino dell'ACR "VIAGGIANDO VERSO TE"*

Saranno attivi Lotteria, Mercatino e stands gastronomici

Domenica 19 giugno

Ore 10.30 S.Messa di ringraziamento al termine dei lavori più urgenti all'interno e all'esterno della Chiesa Parrocchiale

Ore 12.30 *Pranzo comunitario*

(per prenotarsi telefonare a Giovanna tel. 010783535)

Ore 15.00 *Apertura stands gastronomici e Gimkana dei bambini*

Ore 17.00 Vespro e processione con i "Crocifissi" e la Banda "Giovanni XXIII"

Saranno attivi Lotteria e Mercatino

AMORIS LAETITIA: LA GIOIA DELL'AMORE

Alzando lo sguardo a Cristo, nel 3° capitolo, il Papa apre una specie di inno, pieno di stupore e gratitudine sulla bellezza del Matrimonio e della famiglia.

E, ispirandosi al Concilio Vaticano II, ricorda che esso ha definito il Matrimonio come comunità di vita e di amore. Il vero amore tra marito e moglie implica la mutua donazione di sé, include e integra la dimensione sessuale e l'affettività. Cristo Signore viene incontro ai coniugi cristiani nel Sacramento del Matrimonio e, con loro, rimane. Egli assume l'amore umano, lo purifica e dona agli sposi, con il suo Spirito, la capacità di viverlo (n. 67) così da diventare "Chiesa domestica". Per questo "l'unione sessuale, vissuta in modo umano e santificata dal sacramento, è, a sua volta, per gli sposi, via di crescita nella vita di Grazia" (n. 74). La bellezza della famiglia è talmente grande e profonda, radicata nel cuore della Trinità Santa, che essa diventa specchio per la Chiesa che si concepisce come "Famiglia di famiglie" (n. 87).

Il capitolo 4 è un esempio di educazione all'amore, a partire dall'inno alla Carità dell'apostolo Paolo. Ritengo che sarà utile per l'educazione affettiva dei ragazzi e dei giovani, nonché un utilissimo aiuto per gli sposi di ogni età. In 75 paragrafi (89-164) il Papa entra nella realtà dell'amore nei diversi aspetti e stati di vita, dal matrimonio alla verginità, soffermandosi, fra l'altro, sulla tenerezza: nella società dei consumi "tutto esiste per essere comprato, posseduto e consumato: anche le persone. La tenerezza, invece, è una manifestazione di questo amore che si libera dal desiderio egoistico di possesso egoistico (n. 127). E aggiunge: "l'esperienza estetica dell'amore si esprime in quello sguardo che contempla l'altro come un fine in sé stesso, quand'anche sia malato, vecchio o privo di attrattive sensibili" (n. 128). L'aspetto fisico cambia, ma la persona resta.

Il Capitolo 5 è dedicato all'amore fecondo, con accenni commoventi all'attesa della gravidanza, al "valore immenso" (n. 170) dell'embrione dall'istate in cui è concepito (n. 168). Difende in modo netto il diritto di ogni bambino di "ricevere l'amore di una madre e di un padre, entrambi necessari per la maturazione integra ed armoniosa" (n. 172) ed esalta il ruolo delle madri come "l'antidoto più forte al dilagare dell'individualismo egoistico. Sono, esse, a testimoniare la bellezza della vita" (n. 174).

Il Capitolo 6 affronta alcune prospettive pastorali e si sofferma in modo particolare sulla preparazione al matrimonio, invitando a parlare alla vita concreta dei membri, in modo tale che possano intuire che il messaggio evangelico, non solo è bello in sé, ma c'entra con il loro amore, le loro attese, forse paure e incertezze. C'entra, illumina e sostiene! In 11 paragrafi (nn. 205-216), il Papa dà indicazioni e suggerimenti puntuali che saranno di grande aiuto anche per la Diocesi, in questo importante servizio.

Mette anche in evidenza un pericolo per la vita degli sposi: quello di nutrire aspettative troppo alte rispetto alla vita coniugale (n. 221), dimenticando che "l'amore è artigianale", cioè è opera umile e paziente di tutti i giorni. Per la pastorale delle famiglie raccomanda "la presenza di coppie di sposi con esperienza" (n. 223), che possano accompagnare con discrezione le coppie più giovani, come pure i gruppi per "riunirsi regolarmente, per promuovere la crescita della vita spirituale e al solidarietà nelle esigenze concrete della vita" nonché ritiri personali e di coppia e "rituali quotidiani condivisi" (n. 225). Un altro richiamo incoraggiante è quello di utilizzare, con spirito missionario, ogni occasione per accostare e parlare a sposi che non frequentano più o non hanno mai frequentato la Chiesa: battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, funerali, visite alle famiglie. (n. 230)

Con acutezza di analisi, il Papa indica le difficoltà che facilmente si presentano alla coppia mettendola a rischio. In questo capitolo si entra nelle situazioni più delicate, dice che "bisogna riconoscere che ci sono casi in cui la separazione è inevitabile" (n. 241) e che "un particolare discernimento è indispensabile per accompagnare pastoralmente i separati, di divorziati, gli abbandonati" (n. 242) e ricorda che "persone divorziate ma non risposate vanno incoraggiate a trovare nell'Eucaristia il cibo che le sostenga nel loro stato e ai divorziati che vivono una nuova unione è importante per sentire che sono parte della Chiesa, che non sono scomunicati e non sono trattati come tali" (n. 242-243).

Il Papa invita a considerare l'eventuale "riconoscimento dei casi di nullità" attraverso il Tribunale Ecclesiastico, oppure, in casi precisi, attraverso il Vescovo stesso (n. 244). Il Papa afferma che "il divorzio è un

male ed è molto preoccupante la crescita del numero di divorziati” (n. 246).

Nell'affrontare queste situazioni particolari, usa 3 verbi molto presenti nel testo: “discernere, accompagnare, integrare”.

Il Capitolo 7 riguarda l'educazione dei figli, compresa l'educazione sessuale e alla fede. In 31 paragrafi (nn. 259 –290) troviamo un programma di scuola per genitori che sarà molto utile anche per nostra pastorale.

(continua)

Don Giorgio



RINGRAZIAMENTI

Con la S.Messa del 19 giugno, festa di S.Luigi Gonzaga, intendo ringraziare anche tutti coloro che, in qualche modo, sono stati collaboratori di Dio in questa non breve e non facile impresa.

Essendoci ancora altri lavori necessari in alcuni locali parrocchiali, vi chiedo di continuare a dare il vostro contributo.

LAVORI ESEGUITI

- Restauro interno della Chiesa e della Sacristia
- Restauro del tamburo e del portone della Chiesa
- Trasporto in Chiesa del millenario fonte battesimale ad immersione
- Impianto di riscaldamento della Chiesa
- Impianto di illuminazione della Chiesa
- Risanamento dei muri esterni della Chiesa

Tutto questo è stato possibile grazie alla competenza del prof. Angelo Petrucci, per il restauro interno della chiesa. Grazie alla competenza, l'entusiasmo, la generosità dei due soliti volontari: Maurizio Cambiaso e Carmelo Morello, che hanno dedicato tanto tempo per l'impianto di riscaldamento e di illuminazione della Chiesa riducendo al minimo le spese per il materiale.

Grazie, inoltre, al contributo in Euro, da parte dei parrocchiani e non, senza dimenticarci che c'è stato il contributo finanziario indispensabile, da parte dell'Ufficio Amministrativo della Curia.

Per i lavori esterni ci sono venuti incontro Carlo, Tullio e Gibbo, che ringrazio.

Gli interventi di cui sopra, sono stati eseguiti con tutte le autorizzazioni richieste e seguite dall'architetto Fabrizio Reborà che ringrazio di cuore.

Don Giorgio

Maurizio Cambiaso

Impianto di riscaldamento

Sono passati quasi 2 anni da quando Don Giorgio ha lanciato l'idea di valutare un sistema di riscaldamento per la nostra chiesa. Nella fase iniziale ad ogni soluzione che si ipotizzava nascevano problemi che rendevano l'impianto sempre più difficoltoso da realizzare.

Dopo una lunga ricerca sui metodi di riscaldamento delle chiese abbiamo ritenuto che il sistema più adatto alla nostra fosse quello ad irraggiamento. L'impianto ad irraggiamento si può fare a gas o elettrico, ma nella nostra chiesa quello a gas non è realizzabile per la presenza della cupola e di molti affreschi, pertanto l'unica soluzione era quello elettrico.

Per fare un impianto di riscaldamento elettrico, ci vuole molta energia e purtroppo, a Santo Stefano, la linea ENEL esistente non permette di fornire la quantità di energia necessaria. Per produrre l'energia l'unico sistema era quello di utilizzare un gruppo elettrogeno, e così abbiamo inviato alcune lettere a varie aziende chiedendo se ne avevano qualcuno da dismettere. Dopo un po' di mesi una delle aziende ci ha comunicato che ne doveva sostituire uno nella loro sede di Pegli e che ce lo avrebbe fornito. A questo punto abbiamo iniziato la ricerca dei riscaldatori, facendo un po' di visite in varie chiese e chiedendo offerte a vari produttori, anche questa scelta non è stata semplice, in quanto le nostre richieste erano piuttosto complicate. Quasi tutti i produttori hanno riscaldatori ad infrarossi la cui altezza di installazione deve essere dell'ordine di 3..4m, ma quando lo abbiamo detto a don Giorgio ha bocciato l'idea di avere dei riscaldatori all'altezza delle statue! Allora la ricerca è stata rivolta a produttori di riscaldatori per grandi altezze, fino ad individuare quelli che poi abbiamo acquistato. Da questo momento in poi siamo entrati nel vivo del progetto ed abbiamo iniziato ad effettuare la ricerca dei materiali, serviva un container per metterci all'interno il gruppo elettrogeno, interruttori, cavi elettrici, pannelli insonorizzanti, staffe, parti di carpenteria ed abbiamo trovato molte persone che ci hanno aiutato a raggiungere lo scopo.

L'impianto realizzato è costituito da n.12 riscaldatori posti in prossimità del cornicione, a 9 metri di altezza, di potenza pari a 6kW ciascuno, per un totale di 72kW. I riscaldatori sono fissati alla ringhiera del cornicione ed orientati verso il pavimento in modo da irradiare in modo uniforme l'intera superficie della chiesa. I riscaldatori emettono raggi infrarossi come quelli emessi dal sole, ma molto meno potenti, che vengono irradiati a terra nello stesso modo in cui un faretto irradia la luce.

L'impianto è relativamente complesso ma lo abbiamo reso di facile utilizzo.

Per l'accensione dell'impianto si agisce su una chiave nel quadro elettrico in Sacrestia, poi si imposta il selettore sul livello di potenza desiderato, i 3 livelli di potenza disponibili corrispondono a 24kW, 48kW e 72kW. L'impianto dovrà essere acceso circa 10 minuti prima dell'inizio delle funzioni per permettere ai riscaldatori di raggiungere la massima resa.

Il costo complessivo dell'impianto, previsto a preventivo era pari a 30.000,00 euro, ma grazie ai molti materiali che sono stati donati è stato complessivamente pari a 15.200,00 euro

Di seguito si riportano i riferimenti delle persone che hanno contribuito alle forniture dei materiali
In ordine alfabetico:

Balbi Roberto (Genova Ricambi)	Batterie per gruppo elettrogeno
Barabino Guglielmo	Profilati in lamiera e profili in acciaio
Cipolla Gerardo (REG snc)	Quadro elettrico, interruttori di potenza, materiali elettrici
EI TOWERS SpA	Gruppo elettrogeno, quadro di controllo, silenziatori
Ghiglino Angelo e Dellepiane Mario	Container, trasporto e movimentazione dei materiali con autogru
STAR MARINE	
Parodi Augusto (A&A Fratelli Parodi)	Interruttori di potenza
Repetto Pietro (IMECO)	Profilati in acciaio, supporto per marmitta, pannelli insonorizzanti
Roggerone Marco e Claudio (COSMET)	Lavorazioni laser, staffe di supporto riscaldatori

Impianto di illuminazione soffitti e volte

Negli ultimi tempi è stato realizzato un impianto di illuminazione dei soffitti e delle volte della chiesa che mette in risalto i bellissimi affreschi presenti.

Era da tempo che si voleva trovare un sistema per effettuare tale illuminazione, ma la conformazione della chiesa e del soffitto richiedeva un elevato numero di proiettori. Si è allora pensato ad utilizzare i led e, dopo le prime prove, si è riscontrato che il sistema era efficace.

E' stato realizzato un anello a quota del cornicione costituito da 800 led a cui tra breve ne saranno aggiunti altri 800 per illuminare le zone d'ombra.

Come nel caso del riscaldamento siamo andati a cercare qualcuno che trattasse con un occhio di riguardo il nostro portafoglio ed in questo caso la famiglia Finetti (Nuova Neon Finetti) ci è venuta incontro con prodotti professionali e di alta qualità.

L'impianto realizzato ha una elevata resa luminosa ed un consumo limitato, complessivamente inferiore a 1kW, con notevole risparmio di energia elettrica rispetto ai faretti installati in precedenza.



RACCOLTA PRO RESTAURO

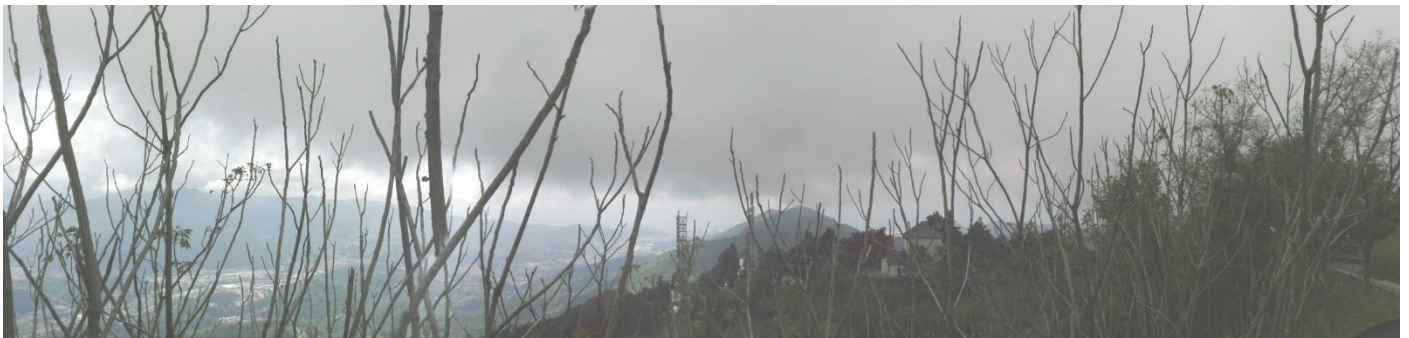
SALDO AL 10/04/16	€	60.791,18
24/04/16 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO	€	50,00
24/04/16 OFFERTA N.N.	€	200,00
01/05/16 RACCOLTA S. MESSA MENSILE	€	168,63
08/05/16 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO		50,00
15/05/16 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO	€	110,00
05/06/16 OFFERTA FAMIGLIE COMUNICANDI	€	150,00
05/06/16 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO	€	50,00
05/06/16 RACCOLTA S. MESSA MENSILE	€	134,72
TOTALE AL 05/06/16	€	61.704,53

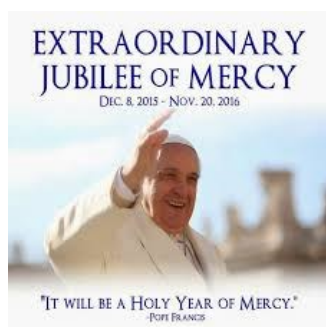
DURANTE LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2016

SONO STATE RACCOLTE OFFERTE PER UN TOTALE DI € 2.491,00

GRAZIE A TUTTI!!!

CONVIVENZA ALLA GUARDIA 2 giugno 2016





IL GRANDE HALLEL

GRAZIA, MISERICORDIA E PACE

RIFLESSIONI IN PAROLE E MUSICA

Liberamente tratte dalla

Bolla di Indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia



VENERDI' 17 GIUGNO ORE 20.30
PARROCCHIA DI "SANTO STEFANO DI LARVEGO"

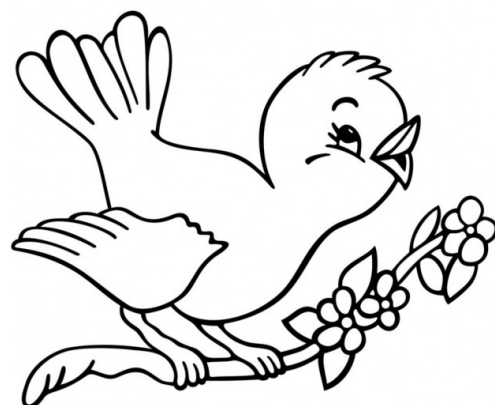
Al termine verrà benedetta la targa dedicata a don Carlo

Gruppo Musicale "Ancora Insieme per Cantare – Genova"

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
La batteria del cristiano	pag. 4
S. Luigi locandina	pag. 5
Amoris Laetitia	pag. 6-7
Ringraziamenti	pag. 7
Impianto di riscaldamento	pag. 9-10
Raccolte	pag. 10
Foto Convivenza alla Guardia	pag. 11
Il Grande Hallel	pag. 12

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



10 giugno 2016

La tenerezza di Dio si fa presente nella vita di tante persone che sono accanto ai malati, ne colgono i bisogni con occhi pieni di amore.

7 giugno 2016

In questo tempo povero di amicizia sociale, il nostro compito è quello di costruire comunità.

5 giugno 2016

I Santi non sono superuomini, né sono nati perfetti. Quando hanno conosciuto l'amore di Dio, lo hanno seguito, al servizio degli altri.

1 giugno 2016

Il discepolo di Cristo, quando è trasparente nel cuore e semplice nella vita, porta la luce del Signore nei luoghi dove vive e lavora.